

**UFFICI Informazione
ed Accoglienza Turistica
dell'A.P.T. di Treviso**

TREVISO, Piazzetta del Monte di Pietà
Tel. 547632
ODERZO, Piazza Castello
Tel. 0422/815251, fax 0422/814081
VITTORIO VENETO, Piazza del Popolo, 1
Tel. 0438/57243, fax Tel. 0438/ 53269
ASOLO, Piazza G. D'Annunzio, 2
Tel. 0423/529046, fax Tel. 0423/ 524137
CONEGLIANO, Via Colombo, 45
Tel. e Fax 0438/21230



REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Assessorato al Turismo

Realizzato da



in collaborazione
con



AZIENDA
PROMOZIONE
TURISTICA
TREVINO



CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
TREVISO



PROVINCIA DI TREVISO

Si ringraziano, per aver gentilmente concesso l'utilizzo dei
loro archivi fotografici, la Camera di Commercio di Treviso,
l'Agenzia di Promozione Turistica e la rivista "Taste Vin".



**Consorzio di
Promozione
Turistica**





Consorzio di Promozione Turistica

TREVISIO UNA PROVINCIA INTORNO: è un consorzio costituito attualmente da 90 operatori turistici (alberghi, ristoranti, trattorie, osterie e bar, agenzie di viaggi) localizzati in ogni parte del territorio trevigiano. È un motto, uno slogan, davvero molto di più. È un insieme di operatori che hanno scelto di aggregarsi e di integrare la propria attività con gli altri soggetti privati, pubblici e del volontariato per poter rispondere nel modo migliore alle esigenze di un turista attento alla cultura e alla natura, che cerca la genuinità dei prodotti della terra e dei cibi, e che desidera immergersi nelle vie e nelle piazze di città e paesi dove la qualità della vita diventa qualità nell'accoglienza.

TREVISIO UNA PROVINCIA INTORNO: è una realtà territoriale per molti versi oggi unica. Sulle profonde radici della centuriazione romana, riconoscibile ancora in parte rilevante, nel corso dei secoli si sono stratificati i segni della presenza storica. Quest'azione, non ha cancellato l'originale vocazione di questo territorio che mantiene nelle risorse della natura una delle sue maggiori prerogative: fu definita il giardino di Venezia. Le dimensioni ed i ritmi sono ancora a misura d'uomo e la qualità della vita ne risulta naturalmente privilegiata. Pensiamo ad Asolo e Maser, a Castelfranco e Treviso e a come in queste zone il contesto naturale - la vegetazione, i corsi d'acqua, il paesaggio collinare e pedemontano - sia la cornice ideale delle grandi manifestazioni dell'arte umana: chiese, ville, palazzi e case affrescate.

In questi luoghi, dove natura ed arte vivono in simbiosi, l'animo si predispone per un personale itinerario interiore. Non si resta indifferenti, infatti, di fronte alle Chiese di San Nicolò e San Francesco, con gli affreschi di Tomaso da Modena, o alla misteriosa Rocca di Asolo, o al Tempio Canoviano di Possagno, o davanti ai resti dell'Abbazia di Sant'Eustachio a Nervesa, culla del galateo o di fronte alla ricchissima "raccolta" di organi nelle chiese della città capoluogo.

La provincia annovera altri gioielli distribuiti lungo un percorso che va da nord a sud, dai centri storici di Ceneda e Serravalle - l'attuale Vittorio Veneto - alla Rotonda di Badoere, da ovest ad est dalla città murata di Castelfranco a Roncade, Oderzo e Portobuffolè: sono luoghi che hanno dato i natali a Giorgione, al Cima, al Canova.

Eppure Treviso è nota nel mondo soprattutto per l'ingegno dei suoi imprenditori, per la laboriosità della sua gente, per quel "modello veneto" che qui ha profonde e solide radici e che ha innervato il territorio di una miriade di piccole e grandi imprese.

Moderna tecnologia applicata ai prodotti di una fertile terra: ecco il radicchio trevigiano e castellano, l'asparago e il Prosecco (la cui varietà più pregiata è il Cartizze) D.O.C. di Conegliano - Valdobbiadene. Proprio attorno alla risorsa vitivinicola e dei prodotti naturali è lievitato un indotto gastronomico di eccezionale valore, dove la convivialità generosa e raffinata è di casa.

Treviso e le località della sua provincia sono sedi di eventi culturali e sportivi di indubbio valore. Tra gli appuntamenti di maggiore rilievo segnaliamo *AntennaCinema* e *Treviso Comica*, il *Premio Giovanni Corusio*, la *Dama Castellana* e i vari mercati dell'antiquariato, la *Mostra Nazionale dello Spumante*. E lo sport: significa a Treviso rugby, basket, volley dove le squadre locali sono ai vertici internazionali.

Tutto ciò a poche decine di chilometri da Venezia - raggiungibile in treno in 20 minuti - e dalle spiagge di Caorle, Bibione e Jesolo, dalla zona termale di Abano, dalle maestose dolomiti e da città d'arte quali Padova o Vicenza.

Chi sceglie Treviso per un soggiorno di poche ore, così come di più giorni, sceglie di essere al centro di un mondo dalle molteplici sfaccettature e ricco di opportunità, in cui l'aspetto predominante è quello della qualità della vita. Questo bene tanto fragile e prezioso ai giorni nostri, per Treviso e la sua provincia è da tempo una realtà.

Consorzio di Promozione Turistica
TREVISIO UNA PROVINCIA INTORNO

Via Turazza, 7 - 31100 TREVISIO

Tel. 0422-50071 - 410296

Fax 0422-546695 - 540366

Indirizzo internet
<http://www.sevenonline.it/tvintorno>

Indirizzo posta elettronica:
e-mail: tvintorno@sevenonline.it

Invito alla visita

Come fare per organizzare una vacanza nella provincia trevigiana?

Come trascorrere piacevoli week-end in questa terra che ha meritato l'appellativo di Marca "gioiosa ed amorosa"?

Perché possiate muovervi a vostro completo agio, abbiamo realizzato questa brochure, breve ma sistematica, per aiutarvi nella scelta della zona e suggerirvi, con la garanzia del Consorzio di Promozione Turistica "Treviso una provincia intorno", le possibilità di albergo, ristorazione e ristoro nei vostri spostamenti programmati.

Come si legge la brochure

Nell'interno di copertina è riprodotta la cartina geografica della provincia accompagnata da una, più piccola, in cui a colori diversi sono individuate 5 aree al loro interno "omogenee".

Nelle pagine seguenti, per ogni singola area, vengono descritte le qualità artistiche, enogastronomiche e le manifestazioni salienti, seguite dall'indicazione degli esercizi di albergo, ristorazione e ristoro associati al Consorzio presenti nell'area stessa.

Viene inoltre spiegato come, da fuori provincia, sia possibile raggiungere la Marca.

Una consultazione facile, perché la voglia di visitare Treviso e la sua provincia diventi ancora più irresistibile.

Buona lettura e a presto!

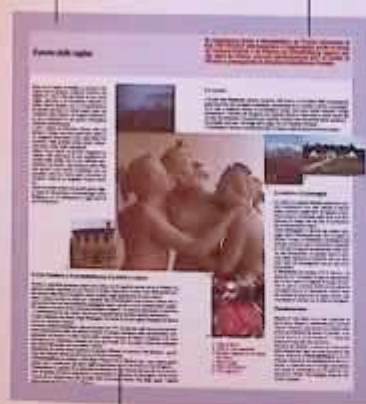


Piantina della provincia suddivisa nelle cinque aree

Il colore del bordo individua il riferimento all'area

Istruzioni per giungere nell'area

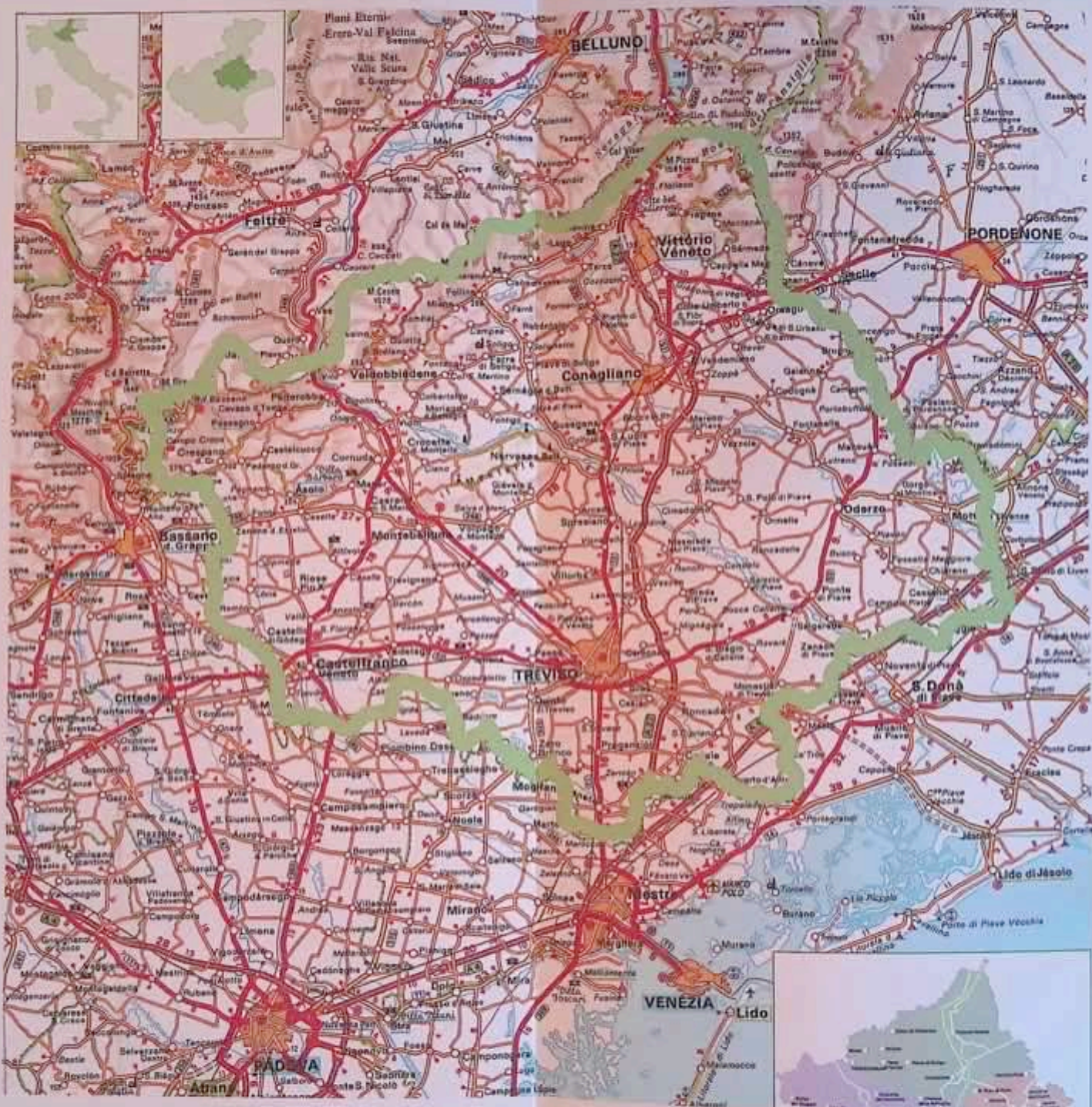
Piantina dell'area



Descrizione dell'area: arte, cucina, natura e paesaggio, manifestazioni



Legenda delle tipologie culinarie



Dalla Carta Turistico Stradale d'Italia 1:400.000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

Il posto delle regine

Sono tre le regine di **Asolo**. La prima è una regina vera e propria, Caterina Cornaro, ex Regina di Cipro, che qui tenne la sua corte regale, sfarzosa e di eccellenza culturale (il poeta Pietro Bembo era un frequentatore di questa cerchia): la corte aveva sede nel "Castello della Regina", di origine medioevale, poi riadattato e del quale rimangono notevoli testimonianze.

L'altra regina fu Eleonora Duse, che qui dimorò a lungo, (nei suoi ultimi anni abitò in un elegante palazzetto nella splendida Via Canova): della grande artista sono conservati molti cimeli della sua attività.

Infine Freya Stark, la grande viaggiatrice inglese, che alternava le sue spedizioni ai confini della civiltà, con la sua raffinata permanenza ad Asolo. Qui dimorò nella Villa che porta il suo nome (visitabile), sul cui giardino esterno sono stati rinvenuti di recente i resti di un originale Teatro romano.

Asolo fu scelta inoltre da grandi poeti inglesi come R. Browning e da personaggi come Malipiero, la cui abitazione è oggi sede di una Fondazione.



2



La cucina

Il **Colle del Montello** (altezza massima 368 metri), è la collina delle scampagnate gastronomiche dei trevigiani e veneziani, attraversata da 21 strade o "prese" e punteggiata di ville e bellissimi esempi di architettura rurale. Qui sono molto rinomati i funghi (famosissimi i chiodini, da mangiare con polenta bianca e soppressa) e anche alcuni tipi di vino che diventano l'occasione per superbe scorpacciate nei periodi giusti (autunno). Formidabili sono poi i formaggi del Grappa, fra cui il famoso Morlach.

A **Cornuda** è famosa la produzione del Curaçao, a base di bucce di arance amare.



5

La natura e il paesaggio

Le colline circostanti **Asolo** esibiscono scenari incantevoli, con ville, borghi e vecchi edifici colonici, lunghi filari di vigneto e macchie di bosco. Rinomata nella zona è la produzione di ciliege che dà vita, in primavera, ad un'animatissima "sagra".

Oltre **Possagno** si aprono gli austeri paesaggi della Pedemontana, dal Grappa al Monte Tomba, al Monfenera: montagne che serbano preziosi tesori naturalistici assieme al ricordo di pagine fondamentali della storia del Novecento. In queste zone il turismo della memoria si mescola con un turismo fatto di passeggiate, caccia, percorsi naturalistici.

Il **Montello** un tempo era il "bosco", la selva da cui i veneziani si approvvigionavano per le loro navi e in seguito fu luogo di trincee e aspre contese nella prima guerra mondiale: ora è un dolcissimo rilievo, uno dei simboli di quell'arte di "saper vivere" che così bene si concilia con la Marca trevigiana.

Manifestazioni

Asolo è città dalla ricca vita culturale, in particolare legata a manifestazioni musicali (Asolo Musica), palcoscenico ambito per artisti provenienti da tutto il mondo; vi si tiene inoltre (a dicembre) il Festival Internazionale del Film sull'Arte.

Sempre ad **Asolo** si tiene un mercatino dell'antiquariato ogni seconda domenica del mese, mentre a **Montebelluna** vi è un intenso calendario di manifestazioni folcloristiche e culturali che si svolge soprattutto nel mese di settembre, fra le quali un animatissimo "Palio" che impegna tutte le contrade cittadine.



6

L'arte: l'asolano e il montebellunese tra storia e cultura

Asolo, in splendida posizione, sopra una collina, con lo sguardo aperto verso le Prealpi e la pianura veneta, dominata da una Rocca di origini misteriose, è forse il più affascinante centro storico della Marca trevigiana, meta continua degli appassionati di arte e storia.

Molti i palazzi, le ville, le chiese ed i conventi che arricchiscono il suo nucleo urbano, che si può percorrere con piacevolissime passeggiate sotto i portici o tra le caratteristiche viuzze. Ad Asolo si trovano anche rinomate botteghe artigiane - la tessoria, laboratori di ceramica - a testimonianza di una cultura del lavoro manuale che ha sempre saputo reinventarsi.

A otto chilometri da Asolo sorge **Possagno**. Se Asolo ha le sue regine, Possagno ha invece il suo re, Antonio Canova.

Il grande scultore neoclassico, che qui nacque nel 1751, ha lasciato nella sua terra preziosissime testimonianze della sua attività artistica: il Tempio canoviano dalla inconfondibile composizione (all'interno vi sono opere dello stesso Canova, di Palma il Giovane e di Luca Giordano) e la Gipsoteca, annessa alla sua casa natale, che raccoglie il materiale esistente, alla morte dell'artista, nel suo atelier romano.

Scendendo da Asolo verso la pianura si giunge a **Maser** e si ammira "Villa Barbaro", capolavoro del Palladio, affrescata all'interno da Paolo Veronese.

A **Montebelluna** va visitato a Villa Biagi il Museo Civico "Bellona" con i suoi reperti paleoveneti, che ci conducono agli albori degli insediamenti storici nel Veneto e nel trevigiano.

Montebelluna è "capitale" di un distretto produttivo tra i più famosi del mondo; fra le produzioni di questo territorio segnaliamo in particolare lo scarpone da montagna, che ha avuto l'onore di un Museo tutto per sé nella Villa Zuccareda, mentre Villa Biagi ospita i reperti paleoveneti del Museo Civico "Bellona".

1. Asolo, la Rocca
2. Asolo, la Casa Longobarda
3. Possagno, Gipsoteca, Le Tre Grazie del Canova
4. Monte Grappa
5. Maser, Villa Barbaro
6. "Vin e soppressa"



L'ospitalità La ristorazione I bar

Asolo 0423

- 1 Villa al Sole ******
Via Collegio, 93
Tel. 508111 - Fax 508399
☎ 93, ☎ 51, ☎ 97
referente: Silvia De Checchi

Borso del Grappa 0423

- 3 Montegrappa ****
Via Montegrappa, 2
Tel. 561113 - Fax 910969
☎ 13, ☎ 94, ☎ 13
☎ 1 E
referente: Silvia Vedovotto

Caerano S. Marco 0423

- 1 Europa *****
Via Don Sturzo, 17
Tel. 650341 - Fax 650397
☎ 94, ☎ 34, ☎ 94
referente: Giuseppe Tonello

Crocetta del Montello 0423

- 4 Casa Brusada**
Via Erizzo, 177
Tel. 86614
☎ 1-2 D-F
referente: Nives Comazzetto

Montebelluna 0423

- 3 Alla Pineta ****
Via B. Campana, 49/A
Tel. 302831 - Fax 302846
☎ 27, ☎ 42, ☎ 27
referente: Maria Michelin

- 6 Marchi**
Via Castellana, 177
Tel. 93875 - Fax 303530
☎ 1 F
referente: Franco Marchi

- 2 Bar da Nini**
Via Schiavonesca
Tel. 92628
referente: Cesarina Bordini

Nervesa della Battaglia 0422

- 2 Bandiera**
Via Castel di Sotto, 23
Tel. 776301
☎ 1-2 C-F
referente: Luigi Bandiera

- 2 La Panoramica**
Strada Panoramica del Montello
Tel. 885170 - Fax 885170
☎ 1
referente: Eddy Furlan

- 2 Roberto Miron**
Via S. Andrea, 26
Tel. 885185 - Fax 885165
☎ 1
referente: Andrea Miron

San Zenone degli Ezzelini 0423

- 1 Al Girasole *****
Via Marconi, 53
Tel. 968990 - Fax 968973
☎ 22, ☎ 44, ☎ 22
☎ 2-3 A-B
referente: Cristiana Casetta e Fabio Cernaro

- 1 Al Faro**
Via Cime, 22
Tel. 567104
☎ 2
referente: Angela Bonato,
Demetrio Lanza

- 2 Alla Torre**
Via Castellana, 25
Tel. 567086 - Fax 567086
☎ 2 F
referente: Cino e Luigi Artuso

Volpago del Montello 0423

- 1 Da Celeste**
Via A. Diaz, 12
Tel. 660445 - Fax 621050
☎ 2
referente: Celeste Tonon

- 1 Nona Nana**
Via Monte Grappa, 17
Tel. 660148
referente: Biagio Faccin



Dalla Carta Turistico Stradale d'Italia 1:400.000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

LEGENDA

- ☎ Camere
- ☎ Posti letto
- ☎ Bagni e docce

LEGENDA

- ☎ Tipologia cucina

- 1 Del territorio
- 2 Regionale
- 3 Italiana
- 4 Internazionale
- Specialità

- A Pesce
- B Carne
- C Cacciagione
- D Primi piatti
- E Antipasti
- F Prodotti di stagione
- G Cucina tradizionale trevigiana
- H Pizzeria
- I Catering

Le colline dell'Alta Marca

L'arte tra le colline

Innumerevoli sorprese di storia e di arte risorgono le colline trevigiane poste tra Valdobbiadene, Conegliano e Vittorio Veneto. Non può si mancare di visitare l'Abbazia di S. Maria (XIV sec.), a **Follina**, e il magnifico chiostro, ancora più antico (1268), annesso alla chiesa o i borghi dalle suggestive case in pietra, molto diffuse in tutta la zona.

Nel **Quartier del Piave** (è così che i trevigiani chiamano il territorio fra Valdobbiadene e Pieve di Soligo) meritano una sosta l'Abbazia di **Vidor** (1107) a ridosso del corso del Piave e **Solighetto**, con la Villa Brandolini, che custodisce un suggestivo museo dedicato alla grande cantante lirica, Toti Dal Monte.

Scendendo verso il Coneglianese si può ammirare il Mulinetto della Croda, la Pieve di S. **Pietro di Feletto** (XII sec.), vivacemente affrescata all'interno.

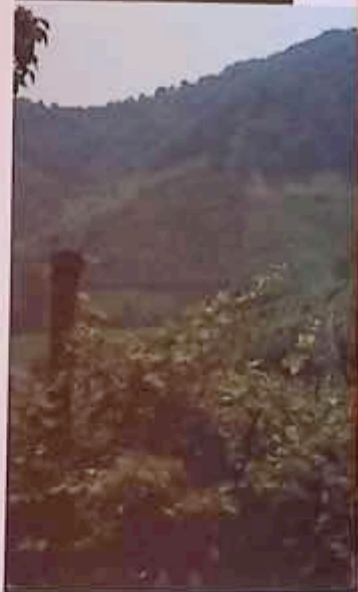
Conegliano è la città più importante della Marca dopo Treviso, ricca di fermenti culturali, polo di riferimento industriale e del terziario, attenta a difendere i suoi tesori culturali, ma anche di reinventare continuamente il suo volto.

È la città del Cima, di cui conserva la casa natale, oltre ad una bellissima Pala, nel Duomo, raffigurante una "Sacra Conversazione".

Via XX Settembre è l'arteria storica della città ricca di notevole fascino.

In essa sorgono il Duomo, la Scuola dei Battuti, i cui affreschi esterni del Pozzoserrato, sono stati restaurati da pochi anni e numerosi, signorili palazzi.

Un altro simbolo di Conegliano è il Castello, in posizione panoramica, da cui si ammira la vista dell'ampio scenario pedemontano, al quale si può accedere attraverso suggestivi percorsi a piedi, costeggiando le antiche mura carraresi.



2

Vittorio Veneto (che nasce dalla fusione dei due nuclei di Ceneda e Serravalle) è città di antichissime tradizioni industriali, del ferro e della seta; luogo di presidi militari di cui il vecchio centro di **Serravalle**, conserva ancora alcuni elementi peculiari.

Serravalle, è un altro di quegli inimitabili centri storici che offre la Marca che dispone di una ricchezza impressionante di documenti artistici.

Ceneda è un altro luogo carico di fascino e di edifici signorili, che convergono verso Piazza Giovanni Paolo I, dove hanno sede il Duomo, il Seminario vescovile e la Loggia del Cenedese, che ospita il Museo della Battaglia.

C'è molto da vedere a Vittorio Veneto: l'affascinante Piazza Flamini a Serravalle, la Pala del Tiziano nel Duomo, L'Annunciazione di Andrea Previtali (è un vero capolavoro) a S. Maria del Meschio, la Chiesa di S. Augusta, che si raggiunge a piedi, per mezzo di una scalinata. Infine il Castello di S. Martino o "del Vescovo" (Vittorio Veneto è sede vescovile), di origini longobarde.

Anche i dintorni di Vittorio Veneto non sono da perdere: i laghi di **Revine**, adatti per gli sport d'acqua, **Cison di Valmarino**, con il suo imponente Castello e i suoi palazzetti inconfondibili, **Fregona**, con la Villa Troyer ora Salvador del XVII sec.

Si raggiungono Conegliano e Vittorio Veneto attraverso la A27, uscendo ai rispettivi caselli; l'uscita di Conegliano è la più consigliata per raggiungere il Quartier del Piave. Conegliano e Vittorio Veneto sono dotate di stazione ferroviaria, rispettivamente lungo la linea Venezia-Udine e Venezia-Belluno.

La cucina

La "Strada Prosecco" che si snoda fra queste colline, conduce il turista nei luoghi appropriati per le buone bevute e i buoni assaggi di una cultura gastronomica in cui spiccano in modo particolare la cucina di funghi e quella con le erbe spontanee: i "rust" o i "bruscan-doli" (la parte superiore del luppolo selvatico) e il tipico spiedo di carni miste celebrato annualmente nella festa con spiedo gigante di Pieve di Soligo (ottobre).

La natura e il paesaggio: il Consiglio e le colline

La bellezza di queste colline è la ragione che ne fa meta incessante di turisti e giganti. Sopra il sistema collinare si staglia il **Consiglio**, con il suo bosco e la sua piana: si possono fare meravigliose passeggiate d'estate e sport alpinistici d'inverno (bellissimi i percorsi da fondo).

Questa zona, come del resto tutta la pedemontana trevigiana, è luogo adatto per percorsi a cavallo.



3

Chi effettua le sue escursioni fra queste colline o si reca verso il Consiglio non può resistere ai richiami delle varie trattorie o osterie. La montagna del Consiglio produce un famoso formaggio e squisite ricotte.

Le manifestazioni

Conegliano è sede di affermate manifestazioni come la Dama Castellana (ottobre) e "Antennacinema" (primavera).

A **S. Lucia di Piave** (dicembre) e a **Godega di S. Urbano** (in primavera) si svolgono importanti millenarie fiere commerciali.

Il percorso che unisce **Conegliano** e **Valdobbiadene** attraverso luoghi carichi di fascino può essere definito l'equatore del Prosecco. Questo vino che ha conquistato una solida fama, è il prodotto di interminabili filari di vigneti che coprono questo incantevole sistema collinare.

A **Valdobbiadene** si svolge ogni anno, a settembre, la Mostra nazionale dello Spumante, mentre un ricco calendario di feste "dedicate" al Prosecco ("La primavera del Prosecco") si svolge durante tutta la primavera.

A Ottobre c'è la festa in "onore" dei marroni a **Combal**.

Numerose sono le manifestazioni folcloristiche e le feste legate alle tradizioni della chiesa, all'agricoltura e alla caccia: la Festa del Torchiato (pregiata qualità di vin santo) a **Fregona**; il "Presepe vivente" e la "Processione della Settimana santa" a **Revine Lago**, la "Sagra del Osei" e la Festa di S. Augusta, a **Vittorio Veneto**.

A **Sarmade** si svolge ogni anno a fine autunno la "Mostra Internazionale dell'Illustrazione per l'Infanzia", qualificata rassegna dell'illustrazione per bambini.



5

1. Conegliano, il Castello.
2. Colline attorno a Combal.
3. Vittorio Veneto, Serravalle.
4. Vittorio Veneto, Castello di S. Martino.
5. Cucina familiare: frittata con erbe spontanee.
6. Polenta bianca e porcini alla griglia.

L'ospitalità La ristorazione I bar

Cison di Valmarino ☎ 0438

1 Da Andretta

Via Enotria, 7
Tel. 85761

☎ 1 C

referente: Annamaria Andretta,
Alberto Resera

Conegliano ☎ 0438

3 Canon D'Oro ***

Via XX Settembre, 199
Tel. 34946 - Fax 34946

☎ 35, ☎ 56, ☎ 35

☎ 1

referente: Pietro Capraro

3 Cima ***

Via XXV Maggio, 61
Tel. 99548 - Fax 34761

☎ 19, ☎ 98, ☎ 19

☎ 1-2 B-F

referente: Fiorella Da Solter

4 Città di Conegliano ***

Via Panfilia, 1

Tel. 21440 - Fax 410950

☎ 57, ☎ 68, ☎ 68

☎ 1-3

referente: Nadia Zussa

4 Eurorest ***

Viale Italia, 331

Tel. 30047 - Fax 35117

☎ 35, ☎ 58, ☎ 35

☎ 9-3

referente: Michele Barzanti

4 Sporting Hotel Ragno D'oro ***

Via Diaz, 37

Tel. 412300 - Fax 412310

☎ 17, ☎ 23, ☎ 17

referente: Gianni Bottega

7 Tre Panoce

Via Vecchia Trevigiana, 50

Tel. 60071 - Fax 60030

☎ 1-2

referente: Armando Zanotto

8 Bar il Salotto

Corte delle rose, 88

Tel. 410510

referente: Antonio Palazzi

Farra di Soligo ☎ 0438

1 Locanda da Condo

Via Fontana, 134

Tel. 998106 - Fax 999701

☎ 1

referente: Enrico Canel

Follina ☎ 0438

10 Romantik Hotel Abbazia ***

Via 4 Novembre

Tel. 971977 - Fax 970001

☎ 13, ☎ 95, ☎ 13

referente: Ivana e Giovanni Zanoni

11 A le Becasse

Via Brunel, 19

Tel. 970918

☎ 1-2

referente: Otello Zaia

Miane ☎ 0438

11 Da Gigetto

Via De Gasperi, 4

Tel. 960090 - Fax 960111

☎ 1-2

referente: Luigi Bortolin

Pieve di Soligo ☎ 0438

11 Contà ****

Corte delle Canave, 4

Tel. 980435 - Fax 980896

☎ 50, ☎ 94, ☎ 50

referente: Bruno Bertolingo

Valdobbiadene ☎ 0423

11 Trattoria da Ugo

Via Erizzo, 285 - Bigolito

Tel. 980296

☎ 2 A

referente: Edoardo Agostinetto

11 Dalla Marianna

Via Cal Vecchia del Col, 8

Tel. 972616 - Fax 976090

☎ 1-2 B-D

referente: Giuseppe Bello



Dalla Carta Turistico Stradale d'Italia 1:400.000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

11 Pasticceria-Gelateria-Enoteca

Via Vittoria, 1

Tel. 979209

☎ 1

referente: Emilio Canio

Vittorio Veneto ☎ 0438

11 Flora ***

Via Trento Trieste, 28

Tel. 53142 - Fax 941440

☎ 21, ☎ 97, ☎ 21

☎ 1-3 A

referente: Adriano Casagrande

11 Terme ***

Via Delle Terme, 4

Tel. 554346 - Fax 554347

☎ 39, ☎ 63, ☎ 39

☎ 1-2-3-4

referente: Antonio Palazzi

11 Al Postiglione

Via Cavour, 39

Tel. 556994

☎ 2-3 A-B

referente: Silvano Taviani

LEGENDA

- ☎ Camere
- ☎ Posti letto
- ☎ Bagni e docce

LEGENDA

- ☎ Tipologia cucina

- 1 Del territorio
- 2 Regionale
- 3 Italiana
- 4 Internazionale
- Specialità
- A Pesce
- B Carne
- C Cacciagione
- D Primi piatti
- E Antipasti
- F Prodotti di stagione
- G Cucina tradizionale trevigiana
- H Pizzeria
- I Catering

Le tracce di Roma fra Piave e Livenza

Se il nome *Opitergium* sottolinea (ma la città ha addirittura radici paleovenete) l'importanza di Oderzo ai tempi di Roma, *Motta di Livenza*, rievoca le 'motte', i terrapieni usati in epoca remota per scopi astro-nomici e religiosi, mentre *Portobuffolè* non nasconde il fascino di un nome medioevale, quando le città erano costruite come opere d'arte.

L'arte: Roma e il medioevo

Oderzo è celebre per il Museo civico, dove sono conservati ricchissimi reperti dell'epoca romana, fra cui i bellissimi mosaici della caccia (IV sec. d.C.); ma una visita della città merita anche una sosta anche Piazza Vittorio Emanuele II, sapientemente reinterpretata di recente, con il Duomo e il Torrione, il Foro romano e il fascinoso reticolo delle contrade del nucleo urbano più antico.



Ad Oderzo si trova la Pinacoteca dedicata ad Alberto Martini, originalissimo incisore del secolo scorso, da alcuni definito un'anticipatore del surrealismo.

Simbolo di **Motta di Livenza** è il Santuario cinquecentesco della Madonna dei Miracoli, apparsa, come vuole la tradizione, ad un contadino il 9 marzo del 1510 nel sito in cui è adesso. Una passeggiata nella cittadina permette di ammirare il Duomo, la Loggia Comunale e le belle facciate dei palazzi che si affacciano sulla Riviera Scarpa.

Portobuffolè è un minuscolo agglomerato di antiche case, posto sul vecchio corso del Livenza, che esibisce la Torre di Gaia da Camino del 1300 e Piazza Maggiore, con il Monte di pietà, la Torre comunale e il Duomo del quattrocento, già Sinagoga ebraica.

Tutto il territorio opitergino è punteggiato di preziose testimonianze artistiche del passato. Citiamo Villa Zen, a **Donegal di Cessalto**, splendido esemplare di Villa veneziana attribuita ad Andrea Palladio (1565 ca); Villa Erno Capodilista ora Giacomini a **Magnadola** di Motta di Livenza (1575); Villa Tiepolo a **Fontanelle** e la Villa-Castello Papadopoli, del secolo scorso, in suggestivo stile neogotico, a **S. Polo di Piave**, al cui interno vi è un vastissimo parco disegnato all'inglese.

Ad **Ormelle** sorgono invece la Chiesa di S. Giorgio, probabilmente di origini longobarde e, nella frazione di **Tempio**, una chiesetta del XII-XIII secolo, edificata, secondo molte autorevoli opinioni, dai cavalieri Templari, di ritorno dalle Crociate.

Oderzo e gli altri comuni del comprensorio sono raggiungibili dall'autostrada A4 (casello di Cessalto) oppure dalla A27, uscendo dal casello di Treviso-nord e prendendo l'antica Postumia romana che fiancheggia il Piave. Oderzo è anche facilmente raggiungibile da Jesolo e dalle altre località balneari dell'alto Adriatico.

La cucina

La campagna è attraversata dalla Strada dei Vini del Piave: qui si possono gustare ed acquistare i famosi vini che qui vengono prodotti (Cabernet, Merlot, Raboso, oppure Verduzzo e Chardonnay), e si può apprezzare la bontà della cucina locale fatta di piatti come il 'baccalà in tecia' o 'i risi e luganeghe', o ancora il 'lievero in tecia con la peverada' in rinomati ristoranti o nei locali di tradizione.



La natura e il paesaggio

L'opitergino, territorio che funge da cerniera fra la Marca trevigiana, il Friuli ed il Veneto orientale, presenta notevoli paesaggi di pianura, in cui si fondono i tratti di queste tre aree.

Degni di nota sono i reperti di boschi pianiziali a **Basalghelle di Mansuè** e a **Cessalto**, ma anche gli scorci e gli ambienti naturalistici che si estendono lungo il Piave o il Livenza o presso il Monticano e il Pivon.

Questa è una terra dove l'agricoltura svolge ancora una funzione primaria. L'industrializzazione, che ha comunque investito il comprensorio, in vaste zone è addirittura assente. La pianura opitergina - con le sue coltivazioni, i suoi filari di vigneti, le sue suggestive case coloniche - dalla quale si ammira in lontananza tutta la corona delle Prealpi venete e friulane, presenta scenari che mantengono in vita paesaggi e con visivi altrove andati perduti.

Manifestazioni

Le comunità del comprensorio sanno organizzare fin nei minimi dettagli l'ospitalità verso il turista, hanno cura anche del proprio passato e della propria cultura, cui danno voce con specifiche e collaudate iniziative.

Ad **Oderzo**, ogni anno a luglio, si tengono le millenarie "Fiere della Maddalena"; in primavera ogni due anni si tiene un'importante rassegna dell'incisione. Ma anche nei paesi più piccoli della zona si possono trovare e partecipare a manifestazioni culturali o folcloristiche, legate alle tradizioni agricole come la Mostra dell'Asparago bianco di **Cimadolmo** (maggio).



1. Oderzo, Museo Opitergino, Stele Sepolcrale.
2. Oderzo, Piazza Vittorio Emanuele II.
3. Oderzo, Corso Umberto I.
4. Oderzo, Museo Opitergino, mosaici della Caccia.
5. Ormelle, affreschi nella Chiesa di S. Giorgio.
6. Pivon di Oderzo, il Casone.

L'ospitalità La ristorazione

Gorgo al Monticano 0422

- Villa Revedin *****
Via Palazzo, 4
Tel. 800033 - Fax 800033
☎ 32, ☎ 50, ☎ 34
☒ 2 A
referente: Antonio Berto

Motta di Livenza 0422

- Bertacco *****
Via Ballarin, 18
Tel. 861400 - Fax 861790
☎ 91, ☎ 38, ☎ 91
☒ 2-3 A-B
referente: Giuseppe Bertacco

Oderzo 0422

- Primhotel *****
Via Garibaldi, 115
Tel. 713699 - Fax 713890
☎ 50, ☎ 80, ☎ 50
referente: Massimo Piccoli

- Locanda Al Gallo ****
Via Capitone, 19
Tel. 710142 - Fax 815664
☎ 7, ☎ 13, ☎ 7
☒ 9-3
referente: Ettore Pizzolato

- Postumia ****
Via Cesare Battisti, 6
Tel. 814970 - Fax 814970
☎ 95, ☎ 39, ☎ 93
☒ 9-3-4
referente: Luciano Gastri

- Al Sansovino**
Via Per Pivon, 25
Tel. 719537 - Fax 713507
☒ 1
referente: Giuliana Manente

- Villa Mary**
Via Verdi, 94
Tel. 717633
☒ 1
referente: Corrado Felet

Ormelle 0422

- Casa d'Arslé**
Via Aumentarossa, 1/c
Tel. 805080
☒ 2 B-F
referente: Patrizia Zaninotto

Ponte di Piave 0422

- All'Angelo *****
Via Postumia, 19/21
Tel. 857440
☎ 18, ☎ 30, ☎ 18
☒ 1-3
referente: Loretta Agnesotto

- Al Gabbiano ****
Via Della Vittoria, 45
Tel. 853795 - Fax 853540
☎ 98, ☎ 60, ☎ 98
☒ 9
referente: Benito Stefanel

- Belvedere ****
Via Jesolo, 20
Tel. 857159 - Fax 759106
☎ 94, ☎ 40, ☎ 94
☒ 9-3
referente: Roberto Miotto

- Locanda Ottoboni ****
Via Della Vittoria, 1
Tel. 853750 - Fax 853443
☎ 7, ☎ 7, ☎ 7
☒ 1-2 A-B
referente: Luca Carlesso

- Bertola**
Via Ferrara, 1
Tel. 754094
☒ 1
referente: Giorgio Bertola

Portobuffolè 0422

- Villa Giustinian *******
Via Giustiniani, 11
Tel. 850944 - Fax 850960
☎ 43, ☎ 78, ☎ 43
☒ 2-3-4
referente: Fam. Berto



Dalla Carta Turistica Stradale d'Italia 1:400.000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

S. Polo di Piave 0422

- Parco Gambrinus**
Località Gambrinus, 92
Tel. 855043 - Fax 855044
☒ 9-3
referente: Rosa e Adriano Zanotto

LEGENDA

- ☎ Camere
- ☎ Posti letto
- ☎ Bagni e docce

LEGENDA

- ☒ Tipologia cucina

- 1 Del territorio
- 2 Regionale
- 3 Italiana
- 4 Internazionale
- Specialità
- A Pesce
- B Carne
- C Cacciagione
- D Primi piatti
- E Antipasti
- F Prodotti di stagione
- G Cucina tradizionale trevigiana
- H Pizzeria
- I Catering

La gioia di vivere fra canali e case affrescate

Treviso è un territorio che come pochi altri ha saputo amalgamare il fascino di scenari naturali e di preziosi contesti storico-architettonici con una forte crescita industriale e terziaria che l'ha portato ad essere una delle aree economiche più competitive del nostro paese.

Treviso sta vivendo un periodo felice come altri nella sua storia, ad esempio in epoca comunale quando divenne il centro più importante della cultura provenzale dell'Italia settentrionale.

Treviso trasmette ottimismo in chi la visita, sprigiona quell'atmosfera di cordialità e di



3



4



6

suggestiva Piazzetta del Monte, con il Monte dei Pegni, la cui Cappella dei Rettori esibisce opere del Fiumicelli e del Pozzoserrato. Oltre questi luoghi si aprono gli splendidi angoli della Pescheria, del Canale dei Buranelli e di Piazza Rinaldi, da dove si raggiunge l'antichissima Chiesa di S. Francesco. Se S. Nicolò è l'imponente Chiesa dei domenicani (all'interno, fra le altre opere, vi è un pannello sull'altare maggiore attribuito a Lorenzo Lotto), S. Francesco è la casa dell'altro ordine monastico, più frugale e più mistico.

Altre chiese della città sono quella di S. Agostino (l'unica in stile barocco), quelle di S. Leonardo e di S. Gaetano e di Santa Croce, all'interno dell'Ospedale Vecchio, dove è assolutamente da vedere una Processione con la reliquia della Croce di Bartolomeo Orioli.

La visita al Museo Civico permette di conoscere la ricca storia della città: Treviso fu città romana, fiori in epoca medioevale e fu quindi incorporata (consegnandosi spontaneamente) nella Repubblica di Venezia. Risale a quel periodo l'attuale cinta di mura, con le due monumentali Porte di S. Tomaso e di S. S. Quaranta. Documenti interessanti di iconografia della città sono conservati nello splendido Palazzo quattrocentesco di Ca' da Noal.



7

1. Treviso, Ponte Dante "là dove Sile e Cagnon s'accompagnano".
2. Treviso, mercato della frutta.
3. Treviso, case affrescate.
4. Treviso, Santa Caterina, Tomaso da Modena "Storie di S. Orsola".
5. Treviso, Piazza dei Signori.
6. Treviso, cupole del Duomo.
7. Treviso, Porta S. S. Quaranta.

amicizia che colpiscono e quasi sempre fanno innamorare. Il senso di ospitalità dei suoi abitanti è ormai proverbiale.

Treviso non esaurisce la sua carica attrattiva in un monumento simbolo. Il suo fascino è l'insieme. E le sorprese.

La città è percorsa da una miriade di corsi d'acqua che nascono da bolle di risorgive e si gettano nel Sile, il suo fiume, e che appaiono e scompaiono dentro il tessuto urbano, del quale costituiscono l'inconfondibile elemento paesaggistico. Treviso vanta un numero notevolissimo di antichi edifici dalle facciate affrescate, che formano un continuum decorativo inimitabile, un ciclo di affreschi a cielo aperto. La città serba una molteplicità di luoghi urbani irripetibili, dedicati al passeggio al tempo libero, alle occasioni per gustare le prelibatezze di una cucina che sa coniugare la raffinatezza con i gusti decisi.

L'arte: il Medioevo si specchia sui corsi d'acqua

Treviso è anche una vera città d'arte. Qui operò Tomaso da Modena, uno dei più grandi pittori del Trecento, lasciando testimonianze vigorose della sua attività nel tempio di S. Nicolò, nell'attigua Sala del Capitolo del Seminario vescovile e nella Chiesa di S.

Si giunge a Treviso uscendo dall'autostrada A27 (casello nord per chi viene da Cortina, Belluno e casello sud per chi viene da Venezia), oppure per mezzo delle Statali 515 per chi viene da Padova e 348 per chi viene da Feltre. Si può usare la ferrovia (comodi i trasferimenti da e per Venezia) o infine l'aeroporto cittadino di S. Giuseppe in collegamento con l'aeroporto internazionale di Tessera-Venezia.

Caterina (ora museo), dove spicca il suo ciclo delle "Storie di S. Orsola". Riccamente affrescate sono anche le chiese di S. Lucia, in Piazza S. Vito e di S. Maria Maggiore, nell'omonima piazza. Il Duomo ha un'imponente facciata neoclassica e all'interno conserva, oltre alla cripta medioevale, opere del Tiziano, del Pordenone e di P. Bordon. Accanto al Duomo sorge il battistero dell'XI sec., con affreschi di impronta bizantina.

Il salotto della città è Piazza dei Signori, su cui converge il Calmaggiore (probabilmente l'antico cardo romano), l'arteria più signorile. Nella Piazza sorgono numerosi palazzi e fra questi la Torre campanaria e il Palazzo dei Trecento, il cui imponente e ricco salone è accessibile attraverso una monumentale scalinata. Dietro la Piazza vi è la

La gioia di vivere fra canali e case affrescate

La cucina

Treviso è una città dinamica, giovane, che offre una molteplicità di attrattive, occasioni di shopping, di divertimento e di cultura. Ma in particolare incanta il passeggio sotto i suoi portici o fra le strette vie che si snodano nella parte più antica della città o lungo le sue arterie più frequentate.

Passeggiando si incontrano trattorie e osterie con banchi fornitissimi, enoteche, ristoranti, luoghi che invitano alla sosta e alla convivialità.

La cucina è sempre di qualità, anche nella preparazione dei piatti più semplici ed è offerta con buon gusto e familiarità. Si possono gustare anche piatti tipici che non si trovano da nessun'altra parte, come la "sopa podada" (una zuppa con carne di piccione,



Il Terraglio, l'arteria che collega Treviso a Venezia è invece disseminato di ville patrizie, fra cui Villa Franchetti a Preganziol e la Merigliana a Marocco di Mogliano Veneto, la casa-museo dello scultore del ferro Toni Benetton. Una visita è consigliabile: la Marca trevigiana non solo ha dato i natali ad artisti come Giorgione o Canova, ma anche a grandissimi 'artigiani', come Toni Benetton, che nella sua 'lucina' (che fu anche scuola per allievi provenienti da tutto il mondo) trasformava il ferro in un metallo gentile. Sempre a Mogliano si trova il chiostro millenario dell'Abbazia benedettina. A Roncade sorge la Villa-Castello "pre palladiana" Giustinian ora Ciani-Bassetti.



A nord di Treviso, in località Ponzano, sorge Villa Minelli, che ospita gli uffici direzionali del gruppo industriale 'Benetton' e dietro di essa vi sono gli edifici di uno degli stabilimenti. Il complesso, con la sua fusione di arte e tecnologia, di storia e sviluppo, è ormai uno dei luoghi emblematici del paesaggio architettonico della Marca trevigiana.

Le manifestazioni

Treviso presenta una vita culturale ed artistica molto intensa, sviluppata da prestigiose istituzioni, come il Teatro Comunale, un'importante rassegna internazionale d'organo (settembre-ottobre), una collaudata mostra-mercato del fumetto ('TrevisoComics', primavera), una rassegna internazionale del folclore (estate) e a settembre un tradizionale appuntamento teatrale nelle piazze cittadine (Satira Invece); inoltre Treviso possiede un ippodromo e ha un movimento sportivo di prima grandezza.

La ricchezza dell'agricoltura della Marca dà luogo ad importanti manifestazioni commerciali e folcloristiche. Il radicchio rosso tipico è celebrato nei mesi invernali in varie località con feste, rassegne gastronomiche e mostre mercato. Importanti sono anche le manifestazioni dell'asparago, in primavera (a Badoere) e del peperone (Zero Branco, fine estate).

A Mogliano, in dicembre, c'è un importante appuntamento per gli appassionati dell'antiquariato, ma mercatini di questo genere si tengono un po' dappertutto, compresa la città capoluogo.

oggetto di un'originale e complessa preparazione) oppure le varie specialità con cui viene cucinato il famoso radicchio rosso di Treviso, un re della cucina. Il radicchio rosso è un ortaggio che cresce solo in queste zone, con foglie a forma di lancia color porpora, la costa bianca, ritta e croccante ed il gusto amarognolo. La cura del vino è irrinunciabile: non può essere servito un buon piatto che non sia accompagnato da un vino di corrispondente qualità e pure nella più 'umile' osteria si sa che vi scaraffierà del vino che non deluderà di certo. I più ghiottissimi sono anche le trote e le anguille del Sile cucinate in modo sapiente nelle trattorie e nei ristoranti della città e della zona.

La natura e il paesaggio

I dintorni di Treviso offrono il corso del Sile, protetto da un Parco regionale: sono consigliate escursioni a Quinto, all'Oasi di Cervada e a Casale sul Sile (Torre dei Carraresi), da dove è possibile imbarcarsi e raggiungere Venezia e la laguna veneziana.



1. Treviso, sottoportico dei Buranelli.
2. Artigianato locale.
3. Specialità della cucina trevigiana.
4. Radicchio rosso di Treviso.
5. Marocco di Mogliano, Villa Merigliana, Casa-Museo dello scultore del ferro Toni Benetton.
6. Roncade, Villa-Castello Ciani-Bassetti.
7. Gli asparagi di Badoere.



La ristorazione I bar

Casier

☎ 0422

1 Alla Sicilia

Via Santi, 48 - Dossan
Tel. 380111

☒ 1-2

referente: Maria Teresa Brugnara

2 Dalla Pasina

Via Peschiere, 15 - Dossan
Tel. 382112 - Fax 382112

☒ 1-2 A-G

referente: Cav. G. Carlo Pasin,
Teresa Celotto

Maserada

☎ 0422

3 Antica osteria ed enoteca Zanatta

Piazza Borgo, 41
Tel. 778048 - Fax 777687

☒ 1

referente: Paolo Zanatta

Mogliano Veneto

☎ 041

4 Ai Bersaglieri

Via Don Bosco, 54
Tel. 5901776

☒ 1

referente: Giovanni Giordano

5 Al Bacareto da Ernesto

Via Marconi, 63
Tel. 5902192

☒ 1-2 A-B

referente: Ivone Minto

Monastier

☎ 0422

6 Menegaldo

Via Pralongo, 138
Tel. 798025 - Fax 898802

☒ 1-2 A-D

referente: Gianfranco Menegaldo

Preganziol

☎ 0422

7 Alle Ruote

Via Schiavonia, 155
Tel. 93250

☒ 1 A-H

referente: Rinaldo Scomparin

S. Biagio di Callalta

☎ 0422

8 L'Escargot

Via S. Martino, 23
Tel. 899006

☒ 2-3 B-F

referente: Giuseppe Berlingeri

Silea

☎ 0422

9 R14

Via Cendon, 18
Tel. 460459

☒ 1-3 A

referente: Mario Piccinin

Spresiano

☎ 0422

10 Da Domenico Alle Grave

Via Del Fante, 19 Lovadina
Tel. 881261/887138 - Fax 887074

☒ 2-3 B-F

referente: Domenico Camerotto

Treviso

☎ 0422

11 All'incrocio

Via Pistola, 4/5
Tel. 20204

☒ 3 D-H

referente: Miranda Rosaria Alfieri

12 Beccherie

Piazza Ancilotto, 10
Tel. 540871 - Fax 540871

☒ 1 B-G

referente: Carlo Campeol



Dalla Carta Turistica Stradale d'Italia 1:400.000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

13 La Coccinella

Via Brigata Marche, 34
Tel. 302859

☒ 2-3 H

referente: Eno Maso

14 L'incontro

largo Porta Altina, 13
Tel. 547717

☒ 1-3 B-G

referente: Giacomo Benvegnù,
Piero Filippini

15 Bar Siamic

Lungosile Mettel, 21
Tel. 540737

☒ 1

referente: Alberto Zoppè

16 Bar San Tommaso

Borgo Mazzini, 50
Tel. 541288

Loreta Franceschini

LEGENDA

☒ Tipologia cucina

1 Del territorio

2 Regionale

3 Italiana

4 Internazionale

Specialità

A Pesce

B Carne

C Caccagione

D Primi piatti

E Antipasti

F Prodotti di stagione

G Cucina tradizionale trevigiana

H Pizzeria

I Catering



L'ospitalità

Monastier

☎ 0422

Silea

☎ 0422

- 1 Park Hotel Villa Fiorita ******
Via Giovanni XXIII, 1
Tel. 898008 - Fax 898006
☎ 190, ☎ 357, ☎ 190
referente: Dominique Calvani,
Fabrizio Levo

- 1 La Fattoria *****
Via Calletta, 83
Tel. 361770 - Fax 460150
☎ 98, ☎ 43, ☎ 98
☎ 3
referente: Antonietta Rossetto

Ponzano Veneto

☎ 0422

- 1 Roy *****
Via Cendon, 16
Tel. 460119 - Fax 460193
☎ 18, ☎ 95, ☎ 18
referente: Renato Amadeo Pellegrini

Treviso

☎ 0422

- 10 Cà del Galletto ******
Via S. Bona Vecchia, 30
Tel. 432550 - Fax 432510
☎ 58, ☎ 95, ☎ 58
referente: Giovanni Zanella

- 1 Carlton ******
Largo P. Altina, 1
Tel. 411661 - Fax 411620
☎ 93, ☎ 149, ☎ 93
☎ 1-4 B-D
referente: Giovanni Giudici

- 1 Continental ******
Via Roma, 16
Tel. 411916 - Fax 55054
☎ 81, ☎ 149, ☎ 81
referente: Marcello Favaretto

- 1 Al Fogher *****
Viale Della Repubblica, 10
Tel. 432950 - Fax 430391
☎ 55, ☎ 83, ☎ 55
☎ 1-2
referente: Gianni Garatti

- 1 Carletto *****
Via Bibbano, 42
Tel. 421614 - Fax 421719
☎ 89, ☎ 148, ☎ 111
referente: Bionno Pavan

- 1 Scala *****
Viale Feltrinelli, 5
Tel. 307600 - Fax 305048
☎ 10, ☎ 10, ☎ 10
☎ 1-3
referente: Pasquale Mansi



Dalla Carta Turistico Stradale d'Italia 1:400.000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

- 1 Al Giardino ****
Via S. Antonino, 300/A
Tel. 406406 - Fax 406406
☎ 30, ☎ 48, ☎ 30
☎ 1
referente: Paolo e Valerio Doro

- 1 Aurora ****
P.le Ospedale, 23
Tel. 404519 - Fax 390382
☎ 16, ☎ 95, ☎ 16
referente: Giancarlo Boni

LEGENDA

- ☎ Camere
- ☎ Posti letto
- ☎ Bagni e docce

Agenzie di viaggio

Esprit Tour
Via D'Alviano, 58, Treviso
Tel. 0422/410999 - Fax 0422/546391
referente: Angelisa Tormena

Città di Treviso

☎ 0422

- 1 Hotel Villa Fiorita ****
Via Giovanni XXIII, 1
Tel. 898008 - Fax 898006
☎ 190, ☎ 357, ☎ 190
referente: Dominique Calvani,
Fabrizio Levo

- 1 Hotel Villa Fiorita ****
Via Giovanni XXIII, 1
Tel. 898008 - Fax 898006
☎ 190, ☎ 357, ☎ 190
referente: Dominique Calvani,
Fabrizio Levo

La città murata e le sue ville

Nel 1995 sono stati celebrati gli ottocento anni della fondazione di **Castelfranco Veneto**, città libera, edificata dai trevigiani per difendersi dai potenti feudatari che scorrazzavano nella zona e dalle temibili città concorrenti di Padova e Venezia.

L'arte: il Giorgione e le armonie dei lumi tra la cinta del 'Castello'

L'antica città murata non conserva ormai alcunché del suo vecchio profilo guerriero, e il Castello è oggi il suo salotto, nel quale fa accomodare con molta cordialità i suoi ospiti, mostrando i suoi gioielli. Innanzitutto il Duomo settecentesco di F.M. Preti con la sua reliquia, una Pala del Giorgione (1505 ca) raffigurante una Madonna con bambino, fra S. Liberale, il santo protettore di Treviso e S. Francesco. Giorgione è nato in questa terra: a fianco del Duomo c'è un edificio, la cosiddetta "Casa del Giorgione", decorato con fregi quasi sicuramente suoi, dove si ritiene abbia vissuto.

Sempre all'interno della città murata si trovano altri eleganti palazzi, le torri che sovrastano le porte d'entrata della cittadella e il teatro Accademico, sempre del Preti: la costruzione del Teatro testimonia della vicinanza culturale che attraversò la comunità castellana nel settecento, della quale gli abitanti di oggi custodiscono con orgoglio la vocazione.



Castelfranco Veneto è facilmente raggiungibile da Padova, attraverso la Statale 307 e da Vicenza per mezzo della Statale 53. Chi proviene da nord può prendere la A27 e uscire al casello di Treviso Nord e di qui imboccare la Postumia Romana in direzione Vicenza. Da Mestre-Venezia si procede lungo la Statale 245 in direzione Scorzé. Castelfranco è un'importante nodo ferroviario sulle linee Treviso-Vicenza-Milano, Venezia-Trento e Padova-Belluno.

La cucina: il radicchio e gli asparagi

In queste zone si produce il radicchio rosso di Castelfranco, un'altra famosa varietà di questo prelibato ortaggio, simile ad una rosa di petali screziati, dal sapore dolce. Apprezzata è anche la 'fregolota', un dolce secco. Castelfranco è sede di rinomate industrie dolciarie. I ristoranti della zona offrono nel contempo altre gradevoli specialità (in diverse trattorie si possono assaggiare menù a base di carne di cavallo, o di anitra e cacciagione) che variano col mutare delle stagioni. Scendendo verso Treviso si giunge a **Badoere** famosa per l'asparago bianco, eccellente ortaggio per risotti sublimi o che si accompagna, lessato, alle uova sode.



Natura e paesaggio: Le ville e il parco del Sile

In comune di **Castelfranco** sorgono la Villa-Palazzo Revedin Bolasco del 1800, opera di G.B. Meduna, circondata da un meraviglioso Parco romantico e la Villa Corner-Chiminelli, a S. Andrea oltre il Muxon, del 1500. Un capolavoro del Palladio, Villa Emo (1560 ca), sorge invece poco lontano, a **Fanzolo di Veduggio**.

Da Castelfranco, si possono visitare le sorgenti del Sile, dove ha inizio il Parco regionale, a **Casacorba di Veduggio**: il Sile si presta in tutto il suo corso all'attività di pesca (sono tantissimi i fruitori) ma anche alla canoa e al canottaggio che si svolgono fra scenari dolcissimi e mutevoli. Quindi, ritornando verso Treviso, percorrendo le strade interne, ci si imbatte in 'Villa Corner della Regina' a **Cavasagra** e si giunge a **Badoere** dove si sosta nell'ampissima Rotonda settecentesca, interessante reperto di uno spazio urbanistico di tipo illuministico.

Le manifestazioni

A Castelfranco sono da ricordare le iniziative legate al radicchio.

Importanti manifestazioni si svolgono a **Bessica di Loria** (nel mese di marzo) con una grande mostra di piante ornamentali e del vivaismo e a **Riese**, con la grande sagra per le celebrazioni pasquali di Cendrole, il santuario di Pio X. In località **Caravaggio** (comune di Veduggio) c'è il Santuario della Madonna del Caravaggio.

Castelfranco fu allora la città di Jacopo Riccati, animatore di circoli illuministici, matematico di grande valore che discuteva alla pari con Leibniz.

Fuori della cinta muraria si sosta nelle Piazze del Mercato, su cui si affacciano nobili palazzetti ed edifici in cui si svolgono intensi traffici di una vita economica e commerciale attivissima.

Vicino a Castelfranco Veneto, ad **Altivole**, si staglia un poderoso edificio, meritevole di un rapido e minuzioso restauro, che però alla sua prima vista incuriosisce subito il visitatore: è il Barco della Regina Cornaro, che qui alla fine del quattrocento, costretta nell'esilio dorato di Asolo, costruì uno strabiliante compendio di edifici e giardini che dovette apparire per i viaggiatori di allora "bello come la Regia del re di Franza".

Sempre ad Altivole nella frazione di **S. Vito** si può visitare un altro capolavoro: la tomba di famiglia Brion, progetto dell'architetto Carlo Scarpa. Il complesso monumentale (1970-1975) che ha visitatori entusiasti da tutte le parti del mondo, sorprende sia per la raffinatezza delle sue forme che per la sua collocazione, in un piccolo cimitero di campagna.

La famiglia Brion ha diretto nella zona importanti attività produttive, i cui stabilimenti sono perfettamente inseriti negli ambiti naturali, risultando uno dei primi tentativi di coniugare economia ed ecologia.

A **Riese Pio X** si può visitare invece la casa natale del grande papa trevigiano.



1. Castelfranco, la cinta muraria.
2. Castelfranco, Villa Corner, affreschi.
3. Castelfranco, Teatro Accademico.
4. Castelfranco, la Pala del Giorgione.
5. S. Vito di Altivole, Tomba monumentale della famiglia Brion.
6. Altivole, Barco della Regina Cornaro.
7. Badoere, la Rotonda.

L'ospitalità La ristorazione

Castelfranco Veneto

☎ 0423

1 Alla Torre ★★★★★

Piazza Trento e Trieste, 7
Tel. 498707 - Fax 498737
☎ 39, ☎ 58, ☎ 39
referente: Giorgio Monti

2 Al Moretto ★★★

Via S. Pio X, 10
Tel. 7921313 - Fax 7921066
☎ 34, ☎ 43, ☎ 34
referente: Luciana Rigato

3 Club' 93 ★★

Via Borgo Treviso, 196
Tel. 792132 - Fax 792125
☎ 15, ☎ 93, ☎ 15
referente: Alberto Isacchi

4 Fior ★★★★★

Via Del Carpani, 18
Tel. 792192 - Fax 498771
☎ 44, ☎ 76, ☎ 44
☎ 2
referente: Egidio Fior

5 Roma ★★★

Via Fabio Filzi, 39
Tel. 7921616 - Fax 7921515
☎ 68, ☎ 106, ☎ 68
referente: Rino Antonello

6 Alla Speranza ★★

Borgo Vicenza, 13
Tel. 494480 - Fax 491460
☎ 19, ☎ 80, ☎ 19
☎ 1-2
referente: Dilario Mion

7 Barbesin

Via Montebelluna, 41
Tel. 490543 - Fax 490261
☎ 1-2 F
referente: Onorio Barbesin

8 Fior

Via Montebelluna, 27 - Salverosa
Tel. 490462 - Fax 790280
☎ 1-2 A-B
referente: Egidio Fior



Dalla Carta Turistico Stradale d'Italia 1:400,000 di Touring Editore.
Autorizzazione del 14 ottobre 1996

LEGENDA

- ☐ Camere
- ☐ Posti letto
- ☐ Bagni e docce

LEGENDA

- ☒ Tipologia cucina

- 1 Del territorio
- 2 Regionale
- 3 Italiana
- 4 Internazionale
- Specialità
- A Pesce
- B Carne
- C Cacciagione
- D Primi piatti
- E Antipasti
- F Prodotti di stagione
- G Cucina tradizionale trevigiana
- H Pizzeria
- I Catering